

abba'

A n n o 2 3
N u m e r o 4 5
D I C E M B R E
2 0 1 7

DAL BRASILE GRATITUDINE E RICONOSCENZA



Il mio primo viaggio nei luoghi che ospitano i progetti di Abbà è stato in Brasile, in compagnia della dott.ssa Curti, direttore amministrativo, e della dott.ssa Repossini, responsabile delle missioni. Conoscevo il Paese, soprattutto il Nord, la Selva Amazzonica, Recife, Fortaleza, Manaus. Ero quindi preparata a spettacoli disarmanti sotto il profilo del grande divario fra ricchezza e povertà. Speravo tuttavia che il Sud potesse offrirmi aspetti meno inquietanti, essendo notoriamente quella la parte economicamente più forte del Brasile. Il tempo a disposizione era poco, una sola settimana, per questo dovevo concentrarmi sugli obiettivi già ben definiti in partenza. Il viaggio è stato meno faticoso del previsto anche se la prima tappa non è stata la capitale, bensì Goiania, a tre ore di volo da San Paolo. L'accoglienza di Suor Lucia, veramente encomiabile, ci ha permesso di rilassarci in due camerette pulite e ordinate all'interno di un convento appena ristrutturato. Nello stesso giorno del nostro arrivo, era fissato l'incontro con gli studenti universitari in un'atmosfera

molto cordiale e gioiosa. Non ho potuto nascondere la mia emozione nel vedere volti entusiasti di ragazzi che al secondo, terzo o quarto anno di università riferivano di essere stati seguiti da Abbà dalla prima elementare! Cercavo di immaginare i volti di bambini in situazioni familiari disagiate, mentre guardavo quei giovani ora alle soglie di un ingresso promettente in società: ingegneria, informatica, comunicazioni sociali, agraria erano gli ambiti accademici rappresentati in quel pomeriggio. Accanto a me suor Lucia, nostro validissimo partner, incoraggiava premurosa ciascuno a manifestare la propria riconoscenza per il nostro sostegno e la gioia per l'incontro con i responsabili di Abbà. Ma non ce n'era bisogno, perché lo sguardo di ognuno diceva parole eloquenti al riguardo. La mattina seguente, la visita alle famiglie dei bambini da noi assistiti ha svelato immagini che mi porterò per sempre nel cuore. La periferia povera si contrapponeva ai grandi grattacieli del centro cittadino. Ogni piccolo che abbiamo incontrato era rimasto a casa da scuola a motivo del nostro arrivo e noi abbiamo potuto avvicinare oltre una decina di scolaretti all'interno di realtà diversificate, tutte gravi: baracche povere o casette diroccate, bimbi con uno dei genitori assenti, inesistenti o gravemente malati (la lebbra si manifesta ancora in quei luoghi). Una cosa accomunava quelle convivenze, l'orgoglio di mandare a scuola almeno un componente della loro famiglia. Abbiamo vissuto il calore della loro riconoscenza, mentre ci rendevamo conto con stupore che a nessuno di questi piccoli era nota l'esistenza di un paese chiamato Italia dal quale noi arrivavamo. I sentimenti di tristezza malcelati sotto lunghi silenzi ci hanno accompagnato da Goiania a San Paolo per incontrare i bambini del centro Spes nel quartiere povero di Santa Cecilia. Alle otto del mattino erano riuniti i genitori dei sessanta piccoli assistiti in un tripudio di saluti e battimani. Improvvisamente sono sbucati i bambini e la festa ha raggiunto il suo culmine! Riconoscenza, gratitudine, belle espressioni per ringraziarci di mandarli a scuola, sentimenti forse sconosciuti ai nostri giovani. Credo di non aver mai scambiato tanti baci e abbracci con persone appena conosciute, però forse legate a noi da un affetto che precedeva il nostro arrivo e che si percepiva a ogni contatto! Molto entusiasmante anche l'incontro pomeridiano con gli universitari, alcuni dei quali già in posizioni lavorative di riguardo. Partendo dalle loro storie particolari hanno saputo creare una piccola comunità, punto di riferimento delle loro singole quotidianità. La gioia di questi incontri ci ha sorretto quando, nella terza missione di Santa Cruz do Rio Pardo, ci siamo scontrate con realtà ambientali piuttosto trasandate e non perfettamente in linea con le premesse sottese ai nostri aiuti finanziari. Peccato! In quel luogo non hanno saputo portare avanti il sogno del loro fondatore e valorizzare al meglio le risorse finanziarie dall'Italia. Un deciso e franco invito a un rapido cambiamento è stata la reazione che non ha indebolito in noi l'immagine dei ragazzi che vorremmo continuare a aiutare proficuamente. Gratitudine e riconoscenza devono avere un fondamento solido per i nostri soci e benefattori ai quali, unitamente al ringraziamento di tutti gli studenti grandi e piccoli del Brasile, speriamo di poter garantire presto anche per questa città la necessaria sicurezza del buon esito del loro impegno.



UN VIAGGIO PARTICOLARE, UN DONO



Non un viaggio di piacere, ma una destinazione oltre oceano: il Brasile. Lascio in Italia stupore, preoccupazione, dissenso per una decisione difficilmente comprensibile: ".....una sola settimana per tre missioni l'una lontana dall'altra", mi sento ripetere, "e poi alla tua età.....". Ma c'è anche chi mi sostiene e mi incoraggia. Nessuna preoccupazione da parte mia, ma slancio e gioia di avvicinare realtà conosciute da poco più di un anno per lo più solo attraverso documenti amministrativi. Parto dunque a cuor leggero, vivo una settimana molto intensa e riporto ricordi indelebili. Volti, sorrisi, alcuni gioiosi, altri velati di tristezza, sguardi curiosi che

interrogano e vogliono capire chi siamo e perché arriviamo da un paese lontano e sconosciuto ai più! Ricordo a San Paolo, nel refettorio dove era iniziato il pranzo, un bambino serio di fronte al mio cellulare attivato per una foto, girarsi verso di me stringendo in una mano il piatto e mostrando con l'altra il pollice alzato in segno di soddisfazione per quel che sta vivendo: il suo sguardo però è molto triste. Chissà cosa gli piace, il pranzo forse, oppure la struttura che lo ospita e lo toglie dalla strada e gli assicura il cibo? A Goiania, ubriacata da ore di volo insonni, sosto felice nella cappella delle suore che ci ospitano a pregare e a ammirare i disegni antichi con i volti di Gesù che da soli esprimono in modo eloquente la sequenza delle quattordici stazioni della Via Crucis. Così rasserenata dopo il lungo viaggio, incontro gli universitari e le povere situazioni familiari da cui provengono, spesso colpite da malattie e dipendenze che fanno da sfondo alle loro giornate di lavoro e di studio. Con il cuore già così gravato, affronto lo scenario delle baraccopoli nella estrema periferia con le loro povertà pervasive tuttavia da dignità e da decoro. Qui abitano i piccoli che noi mandiamo a scuola. A Santa Cruz do Rio Pardo bambini e ragazzi che il Tribunale ha allontanato dalle famiglie si stringono fra loro quasi cercando di ricreare il clima domestico che hanno perduto. Riusciamo a ritagliarci due ore per visitare il Masp, Museo di San Paolo dove ammiriamo opere di artisti italiani: Giovanni Bellini, Mantegna, Magnasco Modigliani e molte altre. Ecco tutto questo mi spinge a pensare, a pregare e a lavorare con sempre maggiore impegno per Abbà.



2

Stella Curti

GRAZIE, LEANDRO, PER AVRER COMPRESO IL SENSO DI ABBA'



Hi Ebe,

Would like to thank you for your visiting in São Paulo in September. It was so significant for me and for sure to the others as well. Hope that you, Roberta and Stella had a good time over here, we look forward for your next visit. Congratulations for being an example of charity for us, for sure ABBÀ has changed the life of many children, and as I said when we are together here in São Paulo, count on me now as a partner!

See ya

Ciao Ebe,

Vorrei ringraziarvi per la vostra visita a San Paolo a settembre. È stata molto importante per me e di sicuro anche per gli altri ragazzi. Spero che il viaggio per te, Roberta e Stella sia andato bene e non vedo l'ora della vostra prossima visita. Mi congratulo con voi che siete un esempio di solidarietà per noi, di certo Abbà ha cambiato la vita di molti bambini e, come ho detto in occasione del nostro incontro a San Paolo, potete contare su di me come partner!

A presto

Leandro

ABBÀ SEMPRE IN MOVIMENTO: ATTIVITÀ E NOTIZIE

"La magia del racconto"



Sabato 16 settembre una collaboratrice di Abbà, **Roberta Repossini**, ha tenuto una lettura di fiabe per bambini in occasione della festa patronale di **Cesano Boscone** presso il **Giardino di Villa Marazzi**. L'intervento è stato voluto da Fata (Famiglie Temporanea Accoglienza Onlus), partner di Abbà, che gestisce una Comunità Educativa che accoglie bambini e adolescenti che il Tribunale dei Minori allontana dalla famiglia di origine per maltrattamento, violenza e gravi forme di disagio. In occasione della festa della città, Fata ha richiesto a Roberta Repossini e ad Abbà di partecipare alle attività pensate per i bambini della città.



Apertura delle scuole al mondo del lavoro

Anche quest'anno la nostra Associazione ha partecipato al progetto nazionale di "Alternanza Scuola Lavoro". **I sei studenti del Liceo Scientifico Severi di Milano**, hanno aggiunto una nota particolare alla nostra sede già peraltro ricca di incontri ed eventi. Claudio, Giorgio, Regine, Marco, Giacomo e Angelo dopo la chiusura dell'anno scolastico hanno puntualmente raggiunto Via Bragadino giungendo da zone lontane della città o anche da fuori Milano. La puntualità è stato il primo richiamo della presidente che ha ricordato fin dall'inizio l'importanza di questo requisito per una partenza promettente nel mondo aziendale. Nelle quattro ore mattutine per due settimane, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di ascoltare interventi di manager variamente presenti nel mondo del lavoro.

Infatti, oltre ad alcune lezioni teoriche in materia di economia aziendale sui bilanci, sui concetti di capitale e reddito, sugli organigrammi e le buste paga, ogni mattina si



sono succeduti esperti di Borsa, di Banca, di Aziende edili, manifatturiere, commerciali, farmaceutiche ed elettriche. Un notaio, un giornalista e un avvocato hanno illustrato il settore della libera professione. Non sono mancate esercitazioni pratiche nel campo specifico di **Onlus Abbà** nelle quali il ragazzo doveva esibire non solo la sua attenzione ai temi proposti, tipici dell'Associazione (fund raising), ma anche la sua capacità di elaborare uno scritto in un linguaggio corretto sotto il profilo grammaticale e funzionale. Dopo due settimane con quaranta ore complessive, si può dire che l'esito di questa esperienza ha giovato ad Abbà che ha potuto far conoscere i suoi progetti nel mondo dei giovani. Se sia servita ad arricchire anche i giovani solo il loro futuro potrà testimoniarlo.



La bellissima Fiera natalizia di Abbà allestita con particolare dedizione dalle nostre volontarie. A tutte un ringraziamento molto affettuoso



NOTIZIE DAL CAMERUN: ANGLOFONI E FRANCOFONI IN CONFLITTO

Il 21 novembre 2016 tutti gli allievi e studenti delle regioni di lingua inglese erano rimasti sorpresi di non poter usufruire del loro diritto all'educazione perché gli insegnanti avevano indetto uno sciopero generale. Si pensava che, forse dopo una settimana, le lezioni avrebbero ripreso il loro corso normale, invece lo sciopero è durato fino a dicembre. Allievi e studenti sono stati costretti a rimanere a casa. Solo nella prima metà di febbraio la Scuola Normale Superiore di Bamili (Ovest Camerun) ha riaperto timidamente i battenti. Oggi la calma è tornata, ma il problema è risolto solo apparentemente perché le scuole materne, elementari e superiori del sistema anglosas-

sone sono ancora chiuse, mentre svolgono normalmente le loro attività quelle del sistema francese sebbene gli allievi si rechino a scuola senza la divisa obbligatoria per timore di essere assaliti, ciò che è successo a più di uno di loro. Penso che il Camerun, per il fatto di essere bilingue (francese e inglese) abbia maggiori potenzialità ma, nello stesso tempo, resti imprigionato in una certa storia. Tuttavia, è proprio da essa che dobbiamo imparare a staccarci per vivere nella giustizia, nella verità e nella pace invece che lottare gli uni contro gli altri.

Suor Chantal Hélène Ntsama



ABBÀ RINGRAZIA I SUOI BENEFATTORI : L'INCONTRO ALLA PINACOTECA AMBROSIANA CON I NOSTRI SOCI

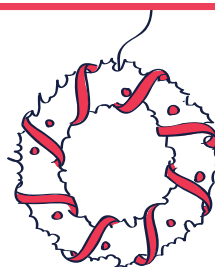
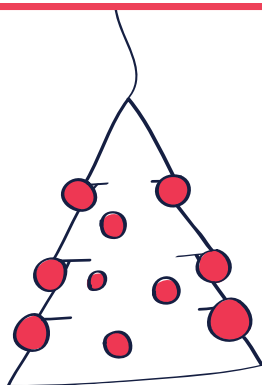
Il calore veramente soffocante del mese di luglio a Milano è stato interrotto da due "fresche" ore passate alla Pinacoteca Ambrosiana in compagnia di Mons Marco Navoni, Dottore della famosa Istituzione milanese. Erano presenti circa quindici Soci legati fra loro da quell'impercettibile senso di grande generosità che li lega alla nostra Associazione. La Lectio Magistralis del professor Navoni ci ha condotti per mano nelle sale e nei corridoi dell'elegante edificio, facendoci gustare a pieno la bellezza dei dipinti esposti e i peculiari tratti artistici presenti in ogni quadro. Caravaggio, Tiziano, Michelangelo, hanno parlato alle nostre menti e ai nostri cuori attraverso i particolari grandi e piccoli messi in evidenza dal nostro mentore. La biblioteca ci ha sorpreso con la sua magniloquente struttura, con i suoi alti scaffali, ma anche con i manoscritti che facevano bella mostra di sé in bacheche superprotette da marchingegni di sicurezza. Si respirava l'aria antica dell'imponente luogo di cultura in cui il profondo silenzio dei visitatori è l'unica reazione allo stupore per tanti volumi antichi che hanno preparato il cammino degli studiosi contemporanei. Ma allo stupore doveva accompagnarsi un'intensa meraviglia quando abbiamo potuto camminare sui pavimenti romani nella Chiesa ipogea del Santo Sepolcro. Qui l'essere milanesi ci ha fatto inorgoglire e il pensiero alla Milano romana ci ha fatto dimenticare per un poco il frastuono del traffico esterno. Anche qui, come sopra, il silenzio e la concentrazione sono stati i due atteggiamenti che ci hanno accomunato in attimi molto intensi e che soltanto un buon bicchiere di vino previsto per la fine della visita ha potuto interrompere.



E.F.G

A tutti i soci,
Abbà desidera avvicinare tutte le persone che da tempi più o meno lontani hanno dedicato la loro attenzione ai suoi progetti in Italia e all'estero. Avviato quest'anno, questo desiderio, continuerà in futuro con una festa estesa a tutta la comunità dei Soci ai quali va fin d'ora una enorme gratitudine. L'anticipo simbolico di questa festa è *l'augurio più affettuoso di un Buon Natale e di un Felice Nuovo Anno.*

La Presidente



Se possiamo darti qualche informazione in più, contattaci.

Ebe Faini, ebe.faini@a-b-b-a.org | Gaia Cozzi, segreteria@a-b-b-a.org |
Roberta Repossini, roberta.repossini@a-b-b-a.org
T. 0248100073



ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA
ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ - ONLUS

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano
Tel. 02/48100073 - Fax 02/36585833
E-mail: segreteria@a-b-b-a.org
Sito: www.a-b-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'

Direttore Responsabile: Antonella Franchini
Progetto grafico: Graphicamente srl
Stampa: Bicchi Srl

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004